



DOMANDE PERVENUTE A KME GROUP S.P.A. DA PARTE DI UN AZIONISTA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI KME GROUP DEL 15/16 MAGGIO 2025 E RISPOSTE DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL D.LGS. N. 58/1998 ("TESTO UNICO DELLA FINANZA" O "TUF")

Milano, 12 maggio 2025

Il presente documento riporta le domande pervenute a KME Group S.p.A. (di seguito "**KME**" o la "**Società**") a mezzo PEC, in data 6 maggio 2025, così come formulate dall'Azionista Navig Sas di Giorgio Zaffaroni, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Le risposte della Società sono riportate in **rosso**.

Copia delle medesime verrà pubblicata sul sito internet della Società nonché allegata al verbale di assemblea.

* * * * *

Premesso che KME Group Spa (la Società) è una holding industriale che negli anni è andata sempre più concentrandosi nella gestione della partecipazione in KME SE e sue controllate realizzando una serie di operazioni di acquisizione e dismissione di business che hanno realizzato una nuova configurazione strategica del settore rame, focalizzata in misura preponderante sul comparto dei laminati.

- 1) KME SE ha chiuso l'esercizio 2024 con ricavi delle vendite al netto del valore delle materie prime pari a Euro 499 milioni, in contrazione del 14,8% rispetto agli Euro 585,6 milioni registrati nel 2023 che erano però in crescita del 20,6% rispetto al 2022 a parità di perimetro. Nel medesimo periodo l'EBITDA è passato da Euro 112,6 milioni del 2022 a Euro 135,5 milioni (+20,3%) nel 2023 a Euro 97,8 milioni (-27,8%), con una decrescita più che proporzionale rispetto all'andamento del fatturato. Nonostante la riduzione dell'EBITDA, nel 2024 il Gruppo ha mostrato di poter generare un cash flow da attività operative di Euro 138,7 milioni, in crescita rispetto al 2023 (Euro 86,6 milioni). Si chiede di indicare quale sia stata la generazione di cassa nei tre esercizi 2022-2023-2024, ovvero il cash flow in termini assoluti e la cash conversion dell'EBITDA, e quale siano le dinamiche che hanno influito su tale capacità di conversione.

La domanda sembra attenere a dati riferiti al bilancio consolidato e pertanto ad argomenti non sottoposti all'approvazione dell'Assemblea. Tuttavia, si ricorda che il bilancio consolidato dell'esercizio 2022, aveva consolidato in maniera integrale i flussi delle società controllate solamente per 8 mesi, in considerazione del sopra citato cambio di strategia da *investment company* a *holding* focalizzata sulla gestione di partecipazioni industriali. Lo stesso risulta pertanto limitatamente comparabile con quelli degli esercizi successivi.

L'andamento del *cash flow* negli esercizi considerati, come rilevabile dal rendiconto finanziario consolidato incluso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e dalle relative Note esplicative, è stato influenzato da molteplici fattori, legati anche alle più favorevoli dinamiche delle politiche commerciali operate dal gruppo KME SE.

- 2) Si chiede di indicare quali siano le prospettive di generazione di cassa di KME SE nel 2025 e negli anni successivi.

Quanto richiesto rientra in un perimetro di informazioni che la Società non può mettere, all'occorrenza, a disposizione del pubblico se non per le finalità, nei termini e con le modalità richieste dalla normativa vigente.

- 3) A fronte di un EBIT che resta positivo per Euro 54,3 milioni, il Risultato ante poste non ricorrenti risulta negativo di circa Euro 300 mila. Si chiede di indicare da cosa, ed in quale misura, è dovuta tale differenza. Si chiede, in particolare, di fornire la scomposizione della componente interessi, suddividendo tra oneri relativi a linee di credito bancarie, operazioni di factoring, operazione di sale & lease back ed eventuali altre voci.

La domanda sembra attenere ad argomenti che esulano dalle materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea ed in particolare legati al bilancio sub-consolidato di KME SE. Tuttavia si precisa che la segnalata differenza attiene unicamente alla gestione finanziaria che ha inciso per complessivi Euro 54,6 milioni, di cui Euro 12,6 milioni negativi riferibili all'operazione di *sale & lease back* sullo stabilimento di Osnabrück.

- 4) Preso atto che la posizione finanziaria della sola KME SE è positiva per Euro 70,9 milioni, e rimane sempre positiva per Euro 27,2 milioni dopo l'applicazione dell'IFRS16, in netto miglioramento da

un saldo negativo per Euro 72,7 milioni a fine 2023, si chiede che vengano illustrati i fattori che hanno permesso un tale miglioramento.

A fine 2023 il saldo negativo della posizione finanziaria netta riclassificata di KME SE, di Euro 72,7 milioni, includeva il debito per opzione su operazione di *Sale & Lease back* dello stabilimento di Osnabrück per Euro 94,6 milioni, poi rinunciata nel corso del 2024, con la conseguente rilevazione della passività netta per il relativo contratto di *leasing* in essere a tale data per Euro 48 milioni, come già evidenziato nel paragrafo 4.16 delle Note esplicative al bilancio consolidato presentato all'Assemblea.

- 5) A livello consolidato, a fronte di un Indebitamento Finanziario Totale di Euro 367 milioni, la Posizione Finanziaria Netta Riclassificata, permane negativa, ma per Euro 260 milioni.

Tra le voci riportate nella riconciliazione di queste due grandezze, sono presenti una componente positiva di Euro 17 milioni, definita Strumenti finanziari valutati a *fair value*, e una componente negativa di Euro 54 milioni, relativa a Attività finanziarie non correnti. Si chiede la descrizione in maggior dettaglio della natura, e dell'entità, di tali voci.

Il dettaglio delle voci richieste è già contenuto nei paragrafi 4.7, 4.10 e 4.16 delle Note esplicative al bilancio consolidato, cui si rimanda.

- 6) Tra le Passività finanziarie per Sales and Lease Back figura la cessione e successiva locazione dell'immobile sede della capogruppo a Milano. Si chiede quando si sia concretizzata l'operazione e conoscerne l'ammontare complessivo, la durata prevista e il nominativo del soggetto cedente e di quello che si è impegnato ad effettuare il Lease Back.

Quanto richiesto è già contenuto nel paragrafo 4.3 delle Note esplicative al bilancio separato di KME Group SpA.

- 7) I debiti verso fornitori sono passati da Euro 551 milioni alla fine del 2023 a Euro 717 milioni a fine 2024 con una crescita del 30%. Poiché l'aumento del prezzo del rame, nello stesso periodo, si ferma al 13,4%, si chiede di confermare che la crescita differenziale rappresenta un segnale di ripresa dell'attività e degli ordinativi.

Le cause di quanto osservato sono ascrivibili a molteplici fattori, ivi compresa una prassi contrattuale di maggior favore da parte dei fornitori nei termini di pagamento.

- 8) A inizio 2025 è stato formalizzato l'acquisizione del 100% di Sundwiger Messingwerk GmbH. Al mercato e agli azionisti è stato comunicato il fatturato del 2022 pari a circa Euro 245 milioni con un Ebitda di Euro 16 milioni e nella relazione finanziaria annuale del 2024 sono comunicati i dati 2023, con fatturato pari a Euro 198 milioni ed Ebitda confermato pari a Euro 16 milioni. Si chiede di indicare a quanto sono ammontati fatturato ed Ebitda nel 2024; quali sono le prospettive di risultato di Sundwiger Messingwerk GmbH nel 2025 e negli anni successivi; e quali sono le sinergie realizzabili con tale acquisizione.

Tutti gli elementi descrittivi dell'operazione, le modalità di esecuzione e le motivazioni della stessa sono stati diffusi con appositi comunicati stampa a cui si fa rinvio per quanto a conoscenza di KME Group SpA.

Per completezza di informazione si segnala che, nell'esercizio 2024, il fatturato e l'EBITDA di Sundwiger sono stati pari rispettivamente ad Euro 182 milioni ed Euro 13 milioni.

- 9) A febbraio 2024 è stato comunicato al mercato una operazione sul capitale della partecipata al 45% Cunova GmbH (prima KME Special Products & Solutions) che prevedeva la fusione di Cunova nel veicolo quotato SDCL EDGE Acquisition Corp, il cui perfezionamento era previsto per il secondo trimestre 2024. Tale business combination avrebbe consentito di riacquistare il controllo di Cunova (circa il 60%) mediante il conferimento di KME Aerospace con, come si evince dallo stesso comunicato, *“prospettive di crescita futura molto rilevanti dal punto di vista strategico”*. E ancora, *“secondo le previsioni, al closing la Combined Company dovrebbe avere un pro-forma Enterprise Value di circa \$736 milioni, comprensivo di un indebitamento netto pro-forma di \$289 milioni, ed un Equity Value pari a circa \$447 milioni, di cui il 60% circa detenuto da KME SE”*.

Abbiamo appreso nei primi giorni di novembre da una nota emessa da SDCL EDGE Acquisition Corp, che la stessa ha annunciato la messa in liquidazione, in seguito al non perfezionamento della business combination. Si chiede di indicare quali siano le soluzioni alternative che si stanno valutando.

Premesso che quanto richiesto non attiene alle materie all'ordine del giorno, la domanda fa comunque riferimento ad elementi che, oltre a quanto già comunicato in precedenza, sono al di fuori del perimetro di informazione fornito al pubblico nel rispetto della normativa vigente.

- 10) Si chiede di indicare a quanto ammontano fatturato e Ebitda di Cunova nel 2023 e 2024.

Il fatturato del gruppo Cunova è stato pari, nel 2023 e 2024, rispettivamente ad Euro 416 milioni ed Euro 372 milioni. L'Ebitda Adjusted, per i predetti esercizi, è stato rispettivamente pari ad Euro 56,1 milioni ed Euro 47,2 milioni.

- 11) Si chiede di indicare se Cunova ha distribuito dividendi ai soci nel 2024 e se prevede di distribuirne nell'esercizio in corso sulla base dei risultati conseguiti nel 2024.

Per quanto a conoscenza della Società, Cunova non ha distribuito dividendi al gruppo KME SE.

- 12) Vista la natura oramai industriale della società, che - come annunciato dalla Società il 22 aprile 2022 con il nuovo percorso strategico rende non più applicabile l'eccezione al consolidamento prevista dall'IFRS 10 per le *investment entities* - ha da una parte cambiato il nome da Intek a KME decidendo di concentrarsi nella gestione della partecipazione in KME SE e focalizzarsi sui prodotti laminati in rame e sulle sue leghe in considerazione della previsione di *“interessanti tassi di crescita nei principali mercati di riferimento”* del settore, e dall'altra preso atto della decisione di rimandare a data da destinarsi l'eventuale operazione di delisting descritta nella relazione finanziaria 2024, si chiede quando verrà reso pubblico un piano industriale e, in caso non si ritenga di farlo, di esplicitarne il motivo.

Premesso che KME Group SpA è una holding di gestione di partecipazioni industriali, l'elaborazione del documento richiesto è di pertinenza delle controllate operative della Società, il cui contenuto è di natura riservata.

- 13) Nella relazione finanziaria annuale si evidenzia che *“in linea con la strategia di Gruppo, il management si è concentrato su nuove acquisizioni funzionali anche al recupero dei volumi di vendita”* e che *“il Gruppo ha altresì avviato un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi anche attraverso costi di ristrutturazione”*: si chiede quale sia la strategia del Gruppo, alla luce delle attuali e previste evoluzioni del mercato;

quali saranno gli impatti economici delle nuove acquisizioni e delle razionalizzazioni; e come il gruppo intende generare valore per gli azionisti.

Quanto riportato nella Relazione rientra nel livello di informazioni che può attualmente essere fornito al pubblico e sarà cura della Società, ove ne ricorrano i presupposti, fornire ulteriore informativa al riguardo, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

- 14) Sempre nella relazione finanziaria annuale, a p. 245, nei commenti della nota 4.1 relativi alle attività di impairment test al 31 dicembre 2024 di KME Group Spa si evidenzia che sono stati utilizzati come base informativa il Piano industriale 2025-2029 di KME SE, approvato dagli organi amministrativi il giorno 14 aprile 2025, e il piano di Culti Milano Spa, approvato il 20 marzo 2025. Sono, pertanto, stati formalizzati i piani delle principali società operative. Si richiede, quindi, di condividere con il mercato e gli azionisti non di controllo e comunque non coinvolti nella gestione del Gruppo i principali contenuti dei piani delle principali società operative e i loro obiettivi economico-finanziari, sia per migliorare l'accesso della Società al mercato dei capitali e facilitarne la capacità di finanziamento, grazie a una auspicabile sempre maggiore trasparenza, sia per evitare asimmetrie informative con le minoranze (cd. Informazioni selettive).

Richiamando quanto già indicato in risposta alla domanda n. 12, si precisa che i documenti utilizzati ai fini dell'*impairment test* sono stati predisposti sulla base di quanto richiesto dai principi internazionali IAS/IFRS e, quindi, facendo riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, non includendo le operazioni successive a tale data.

- 15) Si chiede di indicare, sulla base dei citati piani, a quali valutazioni e valori per azione conducano i risultati delle attività di impairment.

Si ritiene di aver già fornito ogni elemento con la risposta alla domanda n. 14.